



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

MANUTENZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA VIABILISTICO

Determinazione N. 845 / 2016

Responsabile del procedimento: VOLPE ADRIANO

Oggetto: AUTORIZZAZIONE AL COMUNE DI CITINTO CAOMAGGIORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE LUNGO LA S.P. N. 251, E RELATIVE CONCESSIONI

Il dirigente

Visti:

- i. l'art. 19, comma 1, lett. d, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che attribuisce alla Provincia la competenza in materia di viabilità e trasporti;
- ii. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e, in particolare, l'articolo 107, che definisce le funzioni e le responsabilità della dirigenza;
- iii. lo Statuto della Provincia di Venezia, e, in particolare, l'art. 31, che disciplina le modalità di esercizio delle competenze dirigenziali;
- iv. il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ed in particolare gli artt. 24 e 25 che definiscono il ruolo, le funzioni e i compiti dei dirigenti;

premesso che:

- i. la legge 7 agosto 1990, n. 241, detta i principi, le norme e le garanzie a cui devono attenersi gli enti locali nel regolamentare la materia del procedimento amministrativo;
- ii. gli artt. 24 e seguenti del regolamento provinciale sull'accesso ai documenti amministrativi e sul procedimento, disciplinano, ai sensi della legge 241/1990, la materia del procedimento amministrativo;
- iii. con deliberazione 11 luglio 2014, n. 78, la Giunta Provinciale ha aggiornato l'elenco dei procedimenti amministrativi di competenza della Provincia, ed ha indicato:

- a. il Servizio Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico come unità organizzativa responsabile del presente procedimento;
- b. l'arch. Adriano Volpe come responsabile del procedimento;
- c. il termine di 60 giorni per la conclusione del procedimento;
- iv. con il Piano esecutivo di gestione (PEG) per l'esercizio 2015, al Servizio Manutenzione e Sviluppo del sistema viabilistico è stato assegnato, fra l'altro, l'obiettivo n. 1 "Gestione ordinaria di compiti e funzioni del servizio", e l'attività 01.01 "Atti di assenso anche endoprocedimentali nell'ambito viabilistico";
- v. il Piano dettagliato degli obiettivi 2015 approvato con Delibera del Sindaco metropolitano n. 2/2015 del 18.09.2015 con il quale è stato previsto di svolgere le seguenti attività: Concessioni e relativi Nulla Osta/Autorizzazioni per opere/interventi da attuarsi su strade provinciali - artt. 21 e 37 del Codice della Strada in attuazione della Sub-attività 01.01.12;

premessi che l'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56:

- i. al comma 16, stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- ii. al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni agli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
- iii. al comma 50 dispone, tra l'altro, che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267);

visto lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016;

richiamato:

- i. il D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992 e ss.mm.ii. (di seguito anche D.Lgs. n. 285/92), ed in particolare gli artt. 21 e 26;
- ii. il Regolamento di Attuazione del predetto D.Lgs. approvato con D.P.R. n. 495 del 12.12.1992 e ss.mm.ii. (di seguito anche D.P.R. n. 495/92);

vista l'istanza del 19.01.2016 del Comune di Cinto Caomaggiore, acquisita al protocollo della Città metropolitana di Venezia con n. 3418/2016, relativa al rilascio dell'autorizzazione ai lavori dell'intervento denominato "Riqualficazione dell'impianto di illuminazione pubblica comunale" da realizzarsi lungo la S.P. n. 251;

visto:

- i. la documentazione relativa al progetto definitivo-esecutivo, depositato presso l'Unità Operativa Pianificazione del Servizio Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico della Città metropolitana di Venezia con l'istanza sopra citata;
- ii. che con nota del 27.01.2016, prot. 6527, il Servizio Manutenzioni e Sviluppo del Sistema Viabilistico, ha chiesto delle integrazioni alla documentazione depositata, necessarie al fine di rilasciare l'autorizzazione chiesta;
- iii. in data 11.02.2016 presso gli uffici della Città metropolitana di Venezia si è svolto un incontro tecnico al fine di dirimere alcune questioni relative alla lavorazioni da effettuarsi per la realizzazione dell'intervento;
- iv. con nota acquisita al protocollo della Città Metropolitana con n. 17936 del 01.03.2016, il comune di Cinto Caomaggiore ha depositato il progetto definitivo-esecutivo aggiornato secondo quanto concordato durante l'incontro tecnico;
- v. con nota del 09.03.2016, prot. 20584, il Servizio Manutenzioni e Sviluppo del Sistema Viabilistico ha chiesto al Comune di Cinto Caomaggiore la dichiarazione relativa alla eventuale presenza del cancro colorato nelle piante di platano interferenti con i lavori in oggetto;
- vi. con nota acquisita al protocollo della Città Metropolitana con n. 21839 del 14.03.2016, il comune di Cinto Caomaggiore ha depositato la dichiarazione di cui sopra;
- vii. che l'intervento in oggetto interessa il sedimi stradali della S.P. n. 251 "Ex S.S. n. 251 - della Val di Zoldo e Val Cellina" dal Km 6+240 al Km 8+000, lato dx., sia dentro che fuori al centro abitato di Cinto Caomaggiore;
- viii. che l'autorizzazione alle lavorazioni interferenti con l'apparato radicale delle alberature esistenti lungo la strada provinciale sarà oggetto di specifico procedimento;

dato atto che il procedimento si è concluso nel termine di 23 giorni, al netto delle sospensioni ammesse ai sensi di legge, nel rispetto i termini, pubblicati sul sito provinciale alla pagina <http://web.provincia.venezia.it/trasparenza/tipologie-di-procedimento.html>;

DETERMINA

- 1 di autorizzare, per quanto di competenza del Servizio Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico della Città metropolitana di Venezia ed ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 285/92, il Comune di Cinto Caomaggiore ad eseguire i lavori necessari all'intervento denominato "Riqualficazione dell'impianto di illuminazione pubblica comunale" da realizzarsi tra il Km 6+240 ed il Km 8+000 della S.P. n. 251 "Ex S.S. n. 251 - della Val di Zoldo e Val Cellina", lato dx, conformemente a quanto indicato nell'istanza del 19.01.2016, e successive modifiche ed integrazioni, citate in premessa;

- 2 di subordinare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni e disposizioni, che qualora disattese ne possono comportare la sospensione o la revoca:

Prescrizioni e disposizioni tecniche relative alle opere da eseguirsi:

- 2.1 tutti gli scavi devono essere realizzati al di fuori della carreggiata stradale, e qualora si manomettano le banchine della S.P. n. 251 deve esserne ripristinato il manto stradale e la segnaletica orizzontale;
- 2.2 posto che la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 1999 "Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici" consente la deroga alla quota minima indicata dall'art. 66, comma 3, del D.P.R. n. 495/92, si prescrive che i nuovi cavidotti di attraversamento in corrispondenza degli accessi carrai e di intersezioni con le strade comunali devono essere realizzati, posti in opera, e della tipologia, atti a garantirne la stabilità alle sollecitazioni ed ai carichi stradali;
- 2.3 i cavidotti devono essere opportunamente segnalati tramite nastri segnalatori;
- 2.4 per la realizzazione dell'impianto elettrico devono essere rispettate tutte le normative vigenti in materia;
- 2.5 non devono essere previsti pozzetti e/o chiusini nella carreggiata stradale della S.P. n. 251, ed in via preferenziale nemmeno nelle banchine;
- 2.6 i coperchi dei nuovi pozzetti ricadenti nelle zone pedonali, ed eventualmente nelle banchine, devono essere perfettamente raccordati al fondo, in modo da non creare situazioni di pericolo alla pubblica fruizione;
- 2.7 i nuovi pali di illuminazione devono essere posti ad almeno 1,40 ml dalla carreggiata stradale se posti fuori dal centro abitato, oppure 0,50 ml dalla carreggiata se ricadenti nel centro abitato. Nel caso non sia possibile garantire tali distanze, tali strutture devono essere opportunamente protetti da barriere di sicurezza;
- 2.8 i nuovi pali di illuminazione e/o portali devono garantire una luce libera sopra alla carreggiata stradale di almeno 5,50 ml;
- 2.9 i nuovi sostegni non devono interferire con gli esistenti accessi carrai, aree di sosta, ecc.;

Prescrizioni e disposizioni tecniche relative alle lavorazioni da eseguirsi:

- 2.10 devono essere rispettate tutte le disposizioni di legge in materia di Polizia Stradale e quelle contenute nel D.Lgs. n. 285/92 e nel suo Regolamento di Attuazione, approvato con D.P.R. n. 495/92;
- 2.11 il materiale proveniente dalle lavorazioni non deve essere depositato, neanche temporaneamente, sulla strada e/o sulla banchina di competenza, ma asportato in modo anche da garantire lo scolo delle acque;

- 2.12 il Comune a dovrà asportare a sua cura e spesa il materiale esuberante e dovrà provvedere alla rimessa in pristino dei cigli, dei marciapiedi, e delle aree demaniali della Città metropolitana manomesse per l'esecuzione del lavoro;
- 2.13 durante l'esecuzione dei lavori il Comune dovrà usare tutte quelle cautele atte a mantenere libera la circolazione e sicuro il traffico, collocando altresì sulla strada ed in posizione ben visibile le necessarie difese e le prescritte segnalazioni diurne e notturne, in conformità al Decreto 10 luglio 2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo";

Ulteriori prescrizioni:

- 2.14 per qualsiasi cedimento od avvallamento della S.P. n. 251 dovuto a cause imputabili ai lavori oggetto del presente provvedimento, il Comune sarà tenuto a ripristinarli a semplice richiesta della Città metropolitana di Venezia, compresi eventuali cedimenti della banchina e/o corsie;
- 2.15 il Comune deve avvisare la Città metropolitana di Venezia, l'avvio dei lavori unitamente ai nominativi dei componenti dell'ufficio di direzione dei lavori, del coordinatore in fase di esecuzione, al fine di consentirne lo svolgimento delle attività di ispezione e controllo;
- 2.16 il Comune a fine delle lavorazioni trasmetterà una nota di fine lavori alla Città metropolitana;
- 2.17 il Comune di Cinto Caomaggiore deve provvedere a propria cura e spese alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica, il quale deve utilizzare una fornitura elettrica a carico del Comune di Cinto Caomaggiore;
- 3 che l'esecuzione dell'autorizzazione di cui al presente provvedimento è a tutto rischio e pericolo del Comune di Cinto Caomaggiore, il quale deve sollevare e rendere indenne la Città metropolitana di Venezia da ogni e qualsiasi responsabilità per tutti i danni che potessero derivare alla strada ed a terzi direttamente od indirettamente, per effetto totale o parziale dell'autorizzazione stessa.
- 4 che qualora le lavorazioni comportassero la modifica della circolazione stradale lungo la strada provinciale n. 251, il soggetto esecutore dei lavori sarà responsabile dell'acquisizione delle opportune ordinanze atte alla regolazione del traffico, ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. n. 285/92;
- 5 di concedere temporaneamente al Comune di Cinto Caomaggiore le aree necessarie all'esecuzione delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 64 del D.P.R. n. 495/92, e per quanto di

competenza, le aree necessarie alla realizzazione dei nuovi cavidotti per l'illuminazione pubblica lungo la S.P. n. 251, conformemente al progetto depositato con note citate in premessa;

- 6 di concedere al Comune di Cinto Caomaggiore ai sensi dell'art. 64 del D.P.R. n. 495/92, e per quanto di competenza, le aree su cui insiste il nuovo cavidotto per la realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica lungo la S.P. n. 251, conformemente al progetto depositato con note citate in premessa;
- 7 di dare atto che le concessioni ai precedente punti 6 e 7 non sono a titolo oneroso, come previsto dall'art. 54, comma 1, punto e) del "Regolamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree di pertinenza della Provincia";
- 8 di disporre che la presente autorizzazione, o copia della stessa, sia tenuta sul posto di lavoro per poter essere esibita a richiesta del personale della Città metropolitana di Venezia.
- 9 che la violazione delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione è sanzionabile ai sensi dell'art. 21, comma 4, del D.Lgs. n. 285/92 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Veneto entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento

IL DIRIGENTE
ANDREA MENIN

atto firmato digitalmente